

DESTINATARI
Alunni di tutte le classi con particolare attenzione agli alunni di recente immigrazione e non italofoeni abbia una competenza comunicativa di base sia con i bisogni al consolidamento delle abilità cognitive – accademiche, bambini rom, sinti e viaggianti. Consolidamento nelle materie di studio dei diritti e dei doveri dei bambini e adolescenti per superare barriere e deviazioni sociali.
MOTIVAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostenere l' alunno non italofono nel suo bisogno specifico di accoglienza, attenzione didattica e linguistica rendendolo capace di stabilire relazioni positive e di costruirsi una positiva identità personale e culturale. ➤ Riconoscere e gestire il confronto culturale, linguistico e religioso, nel principio che lo scambio è fonte di sapere e di arricchimento. ➤ Favorire e facilitare l'incontro tra i protagonisti della relazione educativa: alunni stranieri, italiani, genitori ed insegnanti, delineando percorsi ed obiettivi comuni per costruirsi una positiva identità personale e culturale. ➤ Riconoscere alla scuola in quanto laboratorio privilegiato di incontro tra culture diverse, sia nel mondo degli adulti, il suo ruolo di agenzia educativa e formativa le cui scelte implicano un innalzamento dei diritti umani.
SFONDO VALORIALE
<p>La realtà territoriale di Valle Martella, luogo dove è situato l' Istituto Comprensivo, in continua espansione, presenta varie caratteristiche di complessità sociale che si trasferiscono all'interno della scuola con diverse problematiche analitiche – organizzative.</p> <p>La complessità sociale rispetto al fenomeno migratorio, sia in termini di diversità delle presenze sia di quantità di flusso, presenta diverse caratteristiche, che richiedono alle istituzioni scolastiche e agli insegnanti, responsabilità plurime non riducibili alle sole funzioni riparatrici di carattere adattativo ed integrativo degli alunni.</p> <p>Il processo migratorio pone la scuola di fronte alla necessità di una ridefinizione del suo progetto educativo in chiave reciprocativa per aggiungere al proprio sapere anche qualcosa di quello altrui, adattando e risistemando le proprie conoscenze in una serie di combinazioni.</p>
RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Promuovere un dialogo interculturale che rafforzi la capacità di convivenza e valorizzi le diverse identità. ❖ Consolidare valori quali la solidarietà, conoscenza, cultura, riconoscimento dell'altro sia esso persona, popolo o cultura. ❖ Prevenire situazioni di chiusura, blocco, apatia attenuando il senso di provvisorietà e di non appartenenza. ❖ Valorizzare l'altro come fonte di ricchezza per far crescere se stessi e quindi confrontarsi con gli altri nel rispetto reciproco. ❖ Accrescere la conoscenza dei diritti e dei doveri di ogni componente scolastica. ❖ Favorire una continuità educativa con i bambini che frequentano saltuariamente la scuola attraverso forme di educazione a distanza.
OBIETTIVI
<ol style="list-style-type: none"> 1. <ol style="list-style-type: none"> a) Acquisire le abilità linguistiche di base dell'italiano come L2 b) Progettare percorsi facilitati ed individualizzati c) Favorire l'integrazione nel gruppo classe e nel territorio 2. <ol style="list-style-type: none"> a) Operare per la riduzione degli ostacoli d'apprendimento b) Acquisire fiducia in se stessi e nelle proprie capacità c) Ridurre l'insuccesso scolastico 3. <ol style="list-style-type: none"> a) Predisporre materiali didattici idonei alle esigenze degli alunni b) Utilizzare vocabolari bilingue

<p>c) Lavorare con materiale multimediale apposito d) Leggere testi narrativi nella loro lingua madre</p> <p>4. a) Rilevare informazioni utili per l’inserimento scolastico dell’alunno b) Facilitare nell’alunno la comunicazione con l’insegnante e il gruppo c) Far conoscere al gruppo classe le realtà di provenienza degli alunni stranieri d) Facilitare la comunicazione scuola/famiglia</p> <p>5. a) Favorire relazioni positive con i genitori b) Favorire l’integrazione dei genitori nel mondo della scuola c) Aumentare nei genitori la consapevolezza del percorso educativo dei figli d) Organizzare momenti di incontro e feste interculturali</p> <p>6. a) Sensibilizzare gli insegnanti alle problematiche interculturali b) Conoscere strategie e modalità per l’apprendimento della lingua italiana c) Conoscere percorsi didattici semplificati d) Acquisire le tecniche per semplificare i testi scolastici e)Prevedere momenti di socializzazione,di autoformazione e formazione per docenti.</p> <p>7. a) Progettare interventi per i casi di alunni in difficoltà b) Organizzare interventi che avvicinano le famiglie alla scuola. c) Promuovere e realizzare uno scaffale interculturale all’interno della biblioteca scolastica.</p> <p>8. a) Creare una banca dati e un archivio statistico delle presenze scolastiche degli alunni di madre lingua non italiana e rom.</p> <p>a) Creare punti di raccordo con le altre Funzioni Strumentali al fine di attivare percorsi comuni di intervento sulle varie problematiche che potrebbero scaturire da analisi e valutazioni inerenti gli argomenti.</p> <p>b) Creare materiale apposito che possa seguire gli alunni viaggianti nel loro itinerario con le famiglie per evitare la dispersione scolastica.</p> <p>c) d)Creare schede di osservazione e valutazione idonee alle reali capacità dell’alunno seguendo le sue esigenze conoscitive.</p> <p>d) d) Creare una rete tra scuole attraverso internet</p>	
METODOLOGIA	
Laboratori di pressing linguistici. Proposte di attività in chiave ludica con riferimento alla didattica umanistico – affettiva. Laboratori di lettura animata. Teatro. Seminari e Convegni. Role – play. Utilizzo di testi disciplinari a lettura controllata. Attività di tutoraggio fra alunni.	
CONTENUTI	
<p><i>Nella prima fase di alfabetizzazione si propone di lavorare essenzialmente per campi lessicali tali da fornire al bambino straniero gli strumenti necessari per la comunicazione di base utile sia alla socializzazione che alla scolarizzazione.</i></p> <p>Una possibile lista di temi potrebbe essere:</p> <p>Il bambino (nome, età, storia, ecc.) L’aula, oggetti della scuola La famiglia, la casa Abbigliamento Colori</p>	

<p> Giocattoli e giochi Parti del corpo Il tempo Il cibo La strada, i negozi, mezzi di trasporto Animali </p> <p style="text-align: center;">Le funzioni linguistiche relative potrebbero essere:</p> <p> Dire, scrivere il proprio nome, la classe frequentata, ecc. Chiedere agli altri il nome e l'età, salutare Denominare, indicare, scrivere nomi di oggetti della scuola Capire ed eseguire azioni Indicare componenti della famiglia Denominare vestiti, giocattoli, colori Indicare il possesso Denominare le parti del corpo e le caratteristiche fisiche Esprimere stati e bisogni Indicare azioni ripetute quotidiane Collocare alcune azioni nel tempo e con il tempo giusto Indicare gusti e preferenze Indicare luoghi e percorsi Esprimere stati d'animo e sensazioni Si potrebbe allestire uno spazio che possa funzionare sia come luogo di accoglienza che di apprendimento nel quale gli alunni possano riconoscersi perché vi ritrovano tracce della loro storia e dei loro progressi. Gli obiettivi da tenere in considerazione sono essenzialmente: La comprensione dei concetti e dei termini. L' appropriazione e l'uso del linguaggio disciplinare specifico. </p>
VERIFICA E VALUTAZIONE
<p> Attraverso test e questionari da somministrare agli alunni, agli insegnanti e alle famiglie quali strumenti di rilevazione dei livelli di efficacia degli interventi effettuati. La valutazione sarà affidata al Collegio dei Docenti e al gruppo di coordinamento. </p>
RISORSE
<p> Fondo specifico per il Forte Flusso Migratorio. Associazioni culturali ed Enti territoriali. Esperti di settore. Insegnanti mediatori. Sono coinvolti nel progetto gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo oltre alla Funzione Strumentale preposta. </p>
PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI
<p> La gestione del materiale, la raccolta ordinata dei prodotti, la documentazione dei processi sarà pubblicizzata all'interno del sito scolastico e presentato ai docenti e ai genitori tramite conferenze di servizio specifiche, a garanzia di un servizio sociale evoluto e nel rispetto delle singole individualità </p>